

14 giugn0 2011

## **Al S. Matteo di Pavia sostituita aorta con tecnica 'mininvasiva'**

Morte improvvisa, **amputazione delle gambe**, infarto, **ictus**, cancrena agli arti inferiori. Sono solo alcuni degli effetti dell'**arteriosclerosi**, malattia tra le più diffuse nel nostro Paese che oggi però può essere sconfitta con la **chirurgia mininvasiva**.

Sette giorni di ricovero contro i 30 della chirurgia tradizionale e la possibilità di operare anche pazienti in età avanzata. Per la prima volta in Europa e nel mondo occidentale, al **San Matteo di Pavia** è stato possibile **sostituire l'aorta** con cinque piccole incisioni di tre centimetri invece di un taglio lungo torace e addome: sei ore di operazione in anestesia totale.

L'intervento è coordinato da **Attilio Odero**, direttore di chirurgia vascolare del San Matteo di Pavia, dal chirurgo vascolare **Stefano Pirrelli** e da **Pietro Quaretti** dell'unità operativa di radiologia interventistica. La minivvasiva endovascolare interviene sugli aneurismi dell'aorta nel tratto toracico e addominale che può portare a morte improvvisa, paralisi e altre complicanze importanti.

Secondo L'Istat, negli ultimi dieci anni l'arteriosclerosi è stata causa del 43% dei decessi. L'**aneurisma dell'aorta** incide per il 28,1% delle malattie delle arterie. Al San Matteo vengono operati circa 200 aneurismi all'anno con tecniche diverse. I pazienti hanno un'età superiore ai 50 anni.

La persona, giudicata inoperabile con la chirurgia tradizionale, è arrivata in elicottero da Udine in codice rosso: sospetto di rottura imminente dell'aorta a rischio morte. Salvato dall'equipe specializzata del San Matteo che per la prima volta ha eseguito l'intervento con la tecnica innovativa, dopo una settimana D. P. 76 anni, è tornato a casa.

*"Oggi anche noi possiamo curare l'arteriosclerosi e garantire ai pazienti meno sofferenze - spiega **Stefano Pirrelli** - un trauma chirurgico limitato, niente rianimazione, zero trasfusioni di sangue, una ripresa rapida già a partire dal giorno successivo e una alimentazione normale".*

Secondo il professore Attilio Odero: *"Questa tecnica diminuisce sensibilmente il rischio paralisi. La rapidità di esecuzione e il mantenimento del flusso sanguigno aperto riducono i danni midollari causa della paralisi. E' stato possibile farlo perchè al San Matteo possiamo utilizzare diverse competenze professionali e lavorare in squadra".* Questa operazione inoltre, costa un terzo di quella tradizionale.